

50. — 1558, Maggio 10. — c. 35. — Altra simile al n. 48.

51. — 1558, Maggio 10. — c. 35 t.^o — Altra simile al n. 49.

52. — 1558, Giugno 20. — c. 79. — Frate Bonifacio *Medinsulanus* (dell'Isola di mezzo) da Ragusi, guardiano del Monte Sion, al doge e alla Signoria di Venezia. Attesta che Vincenzo (Fedeli) cancelliere grande del regno di Cipro, visitò i vari santuari di Gerusalemme, Betlemme ed altri di Terrasanta, che enumera; che a domanda del medesimo, esso frate gli donò parte della colonna alla quale fu legato il Salvatore per la flagellazione, onde sia depositata nella chiesa di S. Marco di Venezia. Prega che quivi sia posta in luogo onorevole, e si istituisca una solennità annuale per venerarla, ricordando che S. Silvestro largì indulgenza plenaria a chi la venera.

Data a Gerusalemme. — Sottoscritta dal mittente, governatore di tutti i luoghi santi (v. n. 76 e 80).

53. — 1558, Agosto 1. — c. 34 t.^o — Solimano sultano dei Turchi al doge. Ordinò a Fercat sangiacco di Clissa di far sloggiare i *mortacchi* sudditi turchi che abitavano nelle 33 ville del territorio di Sebenico riconosciute di spettanza di Venezia (v. n. 162 del libro XXII), e di provvedere al loro collocamento nell'impero. Chiede che Venezia non permetta più oltre che sudditi turchi prendano stanza nei di lei domini.

Data a Costantinopoli.

54. — 1558, Agosto 6. — c. 34. — Ali figlio di Redgep, cadi in Castelnuovo, dichiara (in volgare) di aver ricevuto, in assenza dal sangiacco, da Cristoforo da Canale provveditore dell'armata veneta, a ciò delegato da Tomaso Contarini capitano generale da mare, in osservanza dei trattati vigenti fra la Porta e Venezia, otto turchi che si trovavano sulle galee veneziane per reati commessi, cioè Rodrigo *Jelli* spagnuolo che rubò ragazzi in Venezia per venderli altrove, e *Jani* da Catania, ambi rinnegati, Ali di Algeri, Mahomet di Bona, corsari, Scander da Fethin (?) che rapì ragazzi in Spalato come sopra, Ali da Castelnuovo corsaro, *Heles* da Galata preso in Candia per danni dati, ed Abdullah di Algeri corsaro. Essi saranno tutti mandati alla Porta.

Fatto in galea sotto Castelnuovo.

55. — 1558, Agosto 6. — c. 35 t.^o — Versione in volgare di documento con cui il sultano dei turchi dichiara avere il bailo veneto Marino Cavalli versato 500 ducati al tesoro imperiale pel tributo per Zante dell'anno 1557-58.

Data a Costantinopoli.

56. — 1558, Agosto 6. — c. 35 t.^o — Simile alla precedente per duc. 8000, tributo per Cipro.